



Istituto Comprensivo Certosa

Via Gaz, 3 – 16159 Genova

Telefax 010/6444937 www.iccertosa.gov.it C.F. 80047390101

e-mail: geic840004@istruzione.it pec: geic840004@pec.istruzione.it

Prot. 3098 / A.19.A

Genova, 15 /10 /2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e.p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (termine ordinatorio), il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano triennale dell'offerta formativa persegue le finalità generali del sistema nazionale di istruzione; promuove il successo formativo, favorisce l'inclusione in tutte le sue dimensioni (culturali, linguistiche, relazionali, cognitive, ecc.) e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sostiene lo sviluppo delle competenze linguistiche e tecnologiche di tutti degli alunni.

Per conseguire tali finalità il Piano triennale dell'offerta formativa, secondo quanto previsto dai commi della Legge n. 107/2015 avrà le seguenti linee operative:

- 1) secondo la consolidata mission d'Istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà necessariamente essere volto all'inclusione di tutti gli alunni attraverso una prospettiva interculturale, nelle quale gli elementi delle culture di persone di origine straniera, sia nati in Italia che fuori dai nostri confini, conformi al dettato costituzionale italiano, potranno trovare valorizzazione e riconoscimento reciproco con la cultura italiana e con quelle degli altri paesi. Le attività del piano triennale saranno volte non solo all'aiuto degli alunni più deboli per il recupero delle carenze di apprendimento, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le discipline stabiliti nel curriculum verticale di istituto, che entra a far parte integrante del piano, ma particolarmente alla valorizzazione delle attitudini personali, alla personalizzazione degli interventi didattici e alla valorizzazione delle eccellenze.
- 2) Il piano deve aprirsi a nuove metodologie didattiche nell'ottica della ricerca azione, e al corretto uso pedagogico delle nuove tecnologie e forme di comunicazione ed allo sviluppo delle competenze didattiche relative ai modelli dell'apprendimento in situazione vissuto e collegato a contesti reali e significativi, alla didattica laboratoriale, alla valutazione e certificazione delle competenze degli alunni.
- 3) Particolare attenzione dovrà essere posta al potenziamento della lingua inglese in tutti gli ordini di scuola, specie alla primaria, anche con l'ausilio di insegnanti specialisti o madrelingua; all'insegnamento dell'italiano L2 per stranieri; agli indispensabili elementi di cittadinanza economica e ad un ripensamento dell'insegnamento della storia che porti gli alunni, al termine del primo ciclo, ad una conoscenza dei principali avvenimenti su scala planetaria, fino ai giorni nostri ed alla comprensione dei principali meccanismi di evoluzione storica.
- 4) Nella profonda convinzione che la scuola svolga principalmente tre "metafunzioni", di cui la prima è quella di insegnamento, nella quale si sviluppano conoscenze abilità e competenze degli alunni, la seconda di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso la quale si forma la coscienza del cittadino, la consapevolezza dei propri diritti e doveri ed il senso di appartenenza ad una comunità civile e democratica, ed infine la terza di accompagnamento negli anni di permanenza a scuola degli alunni e quindi della loro crescita, nella comprensione dei fatti quotidiani e della

realtà storica in cui si vive, il piano triennale dovrà contenere obiettivi e modalità di declinazione pratica di tali doveri scolastici, ricordando come tutte le singole discipline, in armoniosa sinergia le une con le altre, concorrano alla costruzione del cittadino, alla comprensione della realtà e alla piena realizzazione della persona umana.

- 5) assume le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 6) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti con l'obiettivo di un progressivo e costante miglioramento rispetto ai riferimenti nazionali delle scuole con analoghi contesti socio culturali. Per il raggiungimento di tale obiettivo si adotteranno le necessarie forme di flessibilità organizzativa e didattica nelle modalità di raggruppamento degli alunni e nella definizione degli orari, anche extrascolastici
- 7) propone in maniera trasversale a tutte le discipline l'educazione alla legalità, volta anche alla prevenzione delle dipendenze, del bullismo e del cyberbullismo, di educazione alla salute (rivolte ai docenti, alle famiglie e agli studenti, anche per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso in collaborazione con la ASL 3 e/o le Pubbliche Assistenze), di educazione all'affettività, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere
- 8) presenta lo studio e la valorizzazione dei valori fondanti la Repubblica Italiana attraverso la conoscenza ed il consolidamento della memoria storica della Resistenza e del 25 Aprile, (con particolare riguardo alla conoscenza del dettato costituzionale, della storia locale e nazionale)
- 9) promuove iniziative e progetti di continuità orizzontale, verticale e, curando in particolare i raccordi pedagogici, curricolari, organizzativi e didattici tra i diversi ordini di scuole dell'Istituto
- 10) si apre e promuove iniziative didattiche e di orientamento scolastico con le scuole del territorio
- 11) include gli obiettivi e le azioni del Piano Nazionale della Scuola Digitale, prevedendo di potenziare insegnamenti specifici volti allo sviluppo delle competenze digitali da parte degli alunni e degli insegnanti
- 12) individua i traguardi di competenza attesi al termine di ogni anno in conformità al curricolo verticale, adottando prove di verifica intermedie e finali per ogni classe conformi al curricolo verticale.
- 13) integra le iniziative di formazione adottate in linea con il piano di miglioramento e con le finalità istituzionali; l'articolazione del piano di formazione nel triennio di riferimento dovrà essere principalmente volto allo sviluppo delle competenze relazionali dei docenti (comprensione, analisi e gestione dei conflitti, prevenzione del disagio e promozione del benessere). Il piano di formazione comprenderà le iniziative relative alla sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e allo sviluppo delle competenze del personale amministrativo.

FABBISOGNO DI ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA E DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Ai sensi dei commi 5-7 e 14 il piano triennale indicherà in particolare le seguenti priorità:

1) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre richiedere fondi per la progressiva acquisizione di hardware e software in grado di supportare le azioni per lo sviluppo delle competenze digitali (personal computer, notebook, tablet, lavagne interattive, ecc.) in tutti gli ordini di scuola.

2) Per ciò che concerne l'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno, in relazione agli effettivi carichi di lavoro alle esigenze dell'utenza e di sorveglianza degli spazi, è valutato in: 1 DSGA – 6 Assistenti Amministrativi – 20 Collaboratori scolastici.

3) Per ciò che concerne l'organico dei docenti, su posto comune e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- **Scuola Primaria (20 classi di cui 10 a tempo pieno)**
- 31 Docenti su posto comune 12 docenti su posto di sostegno e 1 Docente di L2

- **Scuola Secondaria di primo grado (9 Classi), secondo il codice ufficiale**

Classe A-01 (Arte)	1 +1 P cattedra
Classe A-30 (Musica)	1 cattedra
Classe A-49 (Scienze motorie e sportive)	1 cattedra
Classe A-60 (Tecnologia)	1 cattedra
Classe A-22 (Lettere)	5 cattedre
Classe A-28 (Matematica e Scienze)	3 cattedre
Classe A- 25 (Francese)	12 ore
Classe A-25 (Inglese)	1 cattedra e 9h
Classe A-25 (Spagnolo)	6h
Classe AD00 (Sostegno)	5+1P + 8 ore

18 docenti posto comune, 7 docenti posto sostegno

4) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene di seguito definito, entro il limite assegnato che sarà comunicato dal MIUR, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano (potenziamento dell'inglese nella scuola primaria, sviluppo delle competenze digitali, di docenti e alunni di tutta la scuola, recupero degli apprendimenti e valorizzazione delle eccellenze, diffusione della didattica laboratoriale e inclusiva) e alle eventuali necessità derivanti dalla copertura delle supplenze brevi. In particolare occorre un rafforzamento di sostegno e di inglese in tutti gli ordini di scuola, di posto comune per ampliamento delle attività di rinforzo e recupero nella scuola primaria. Dunque si ritiene che il fabbisogno sia, in linea di massima, il seguente:

-per la scuola primaria n.3 docenti di cui due in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento dell'inglese e un docente in possesso del titolo di specializzazione per le attività di

sostegno, possibilmente con specializzazione per l'inglese e/o competenze nella didattica digitale;

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste le figure del coordinatore organizzativo di plesso, del coordinatore del consiglio di intersezione-interclasse-classe, dei referenti di progetto-commissione-dipartimento.

INDICAZIONI OPERATIVE

- 1) Il Piano dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e predisposto a cura della Commissione PTOF coordinata dalla Prima Collaboratrice affiancata, per quanto di competenza, dalla Commissione Autovalutazione, entro il 31/12/2018, per essere portata all'esame del Collegio dei Docenti nella prima seduta utile.
- 2) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento e gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Renzo Ballantini



Documento firmato digitalmente da Ballantini Renzo
Stato IT
Organizzazione: Ministero dell'Istruzione, Università e
Ricerca/80185250588